



Comune di Trezzo sull'Adda

**RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**

Art. 30 D. Lgs. 201/2022

AFFIDAMENTI IN HOUSE

***Appendice alla Relazione sulla Razionalizzazione periodica 2024 delle società
partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016***

Sommario

<i>Presentazione</i>	3
<i>Nota metodologica</i>	3
Quadro normativo e di prassi	6
RIFIUTI	12
Servizio di igiene urbana	12
1. <i>Contesto di riferimento</i>	12
2. <i>Identificazione del soggetto gestore</i>	13
2.1 <i>Analisi di bilancio del gestore in house CEM Ambiente s.p.a.</i>	13
3. <i>Andamento economico del servizio</i>	17
4. <i>Qualità del servizio</i>	18
5. <i>Obblighi contrattuali e parametri di operatività</i>	21
6. <i>Vincoli</i>	22
7. <i>Considerazioni finali</i>	22
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	23
Servizio di manutenzione, fornitura di energia elettrica ed efficientamento impianti di pubblica illuminazione	23
1. <i>Contesto di riferimento</i>	23
2. <i>Identificazione del soggetto gestore</i>	24
2.1 <i>Analisi di bilancio del gestore in house A.T.E.S. s.r.l.</i>	24
3. <i>Andamento economico del servizio</i>	28
4. <i>Qualità del servizio</i>	29
5. <i>Obblighi contrattuali e parametri di operatività</i>	30
6. <i>Vincoli</i>	30
7. <i>Considerazioni finali</i>	30

Presentazione

La seguente relazione presenta la ricognizione dei servizi pubblici locali affidati dal Comune di Trezzo sull'Adda. Il documento è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", di seguito richiamato:

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti."

Il presente documento rappresenta un estratto della Relazione di ricognizione periodica 2024 della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dall'ente, di cui riporta di seguito la nota metodologica adottata.

Nota metodologica

La relazione di ricognizione sull'andamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Trezzo sull'Adda è stata predisposta in attuazione del disposto normativo di cui all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 richiamato nella presentazione.

L'adempimento, introdotto nell'ambito del nuovo contesto normativo e regolato proprio dal richiamato decreto, si colloca in un quadro regolamentare concernente i servizi pubblici locali che non ha ancora dispiegato la piena efficacia di tutte le disposizioni del D. Lgs. 201/2022; si pensi ad esempio ai contratti di servizio già in essere all'entrata in vigore del decreto e non ancora scaduti: i loro contenuti possono non essere pienamente allineati con quanto disciplinato dallo stesso decreto e pertanto non prevedere ancora specifiche disposizioni finalizzate a potenziare il monitoraggio sull'andamento dei servizi.

Relativamente alla ricognizione periodica dei servizi pubblici locali, a seguito del primo adempimento condotto nello scorso esercizio, sono stati formalizzati importanti orientamenti di prassi, in particolare dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), richiamati nella successiva sezione dedicata al quadro regolatorio, che hanno consentito di meglio definire l'ambito soggettivo dei servizi pubblici locali da ricomprendere nell'analisi.

La definizione dei servizi oggetto di ricognizione e articolazione dei contenuti delle schede

Perimetro - Tenuto conto delle indicazioni fornite dall'AGCM nell'ambito delle segnalazioni sull'attività ricognitoria degli SPL condotta nel 2023, si è proceduto ad effettuare una nuova verifica dei servizi da sottoporre a ricognizione per l'esercizio 2024, adottando un approccio ampio ed inclusivo, valutando, caso per caso, l'incidenza delle modalità di affidamento (appalto o concessione), del rischio economico (in capo all'ente o in capo al gestore), della responsabilità nei confronti dell'utenza (anche in questo caso, in capo all'ente o in capo al gestore).

Articolazione contenuti – Come anticipato, il presente documento è stato impostato seguendo le indicazioni del Quaderno n. 46 dell'Anci; prima dell'analisi dei singoli servizi, è riportato un aggiornamento del quadro regolatorio concernente l'attività di ricognizione dei servizi pubblici locali; successivamente sono riepilogate le principali caratteristiche del contesto demografico e socio economico del Comune di Trezzo sull'Adda tratte dalle banche dati dell'ISTAT e del MEF: si è infatti ritenuto importante richiamare l'andamento di tali grandezze nell'ultimo triennio disponibile in quanto le stesse, riguardando la composizione delle collettività amministrata e le sue condizioni economiche, rappresentano un elemento essenziale alla base della domanda di servizi pubblici locali che l'ente è tenuto ad assicurare.

Per ogni servizio pubblico locale censito, è stata poi sviluppata una specifica sezione i cui contenuti sono articolati secondo i punti previsti dal modello Anci:

1. **Contesto di riferimento:** riporta la denominazione del servizio e richiama, in forma sintetica, i principali elementi regolatori dello stesso: Riferimenti istitutivi, Modalità gestionale, Procedura di affidamento, Ufficio competente a monitorarne l'erogazione, Richiamo dei principali atti e dei contenuti del contratto che disciplinano l'erogazione del servizio.
2. **Identificazione del soggetto gestore:** riporta i principali elementi identificativi del soggetto gestore; per gli affidamenti in house a società partecipate, in considerazione della correlazione tra verifica dell'andamento del servizio e sua sostenibilità tramite ricorso alla stessa, è riportata anche l'analisi dell'andamento economico patrimoniale e finanziario della società.
3. **Andamento economico del servizio:** sono riportati i principali parametri di monitoraggio delle condizioni economiche di erogazione nonché gli impatti che l'affidamento del servizio determina sul bilancio dell'ente.
4. **Qualità del servizio:** sono riportati i principali parametri di monitoraggio della qualità del servizio, tratti dai riferimenti forniti dalle Autorità di Settore e dal Ministero delle imprese e del made in Italy.
5. **Obblighi contrattuali e parametri di operatività:** la sezione rendiconta i principali parametri di operatività resi dal gestore in ottemperanza agli obblighi contrattuali unitamente ad alcuni indicatori che correlano l'impatto economico finanziario del servizio alla popolazione servita.
6. **Vincoli:** riporta l'eventuale sussistenza di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali o di vincoli tecnici e/o tecnologici incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.
7. **Considerazioni finali:** comprendono le valutazioni di sintesi del referente interno del servizio circa le modalità di raccordo tra ente e gestore per il presidio dello stesso, eventuali richiami e rilievi formulati al gestore, l'effettivo rispetto delle previsioni contrattuali e la sostenibilità complessiva dell'affidamento in essere.

Periodo rendicontato: il riferimento temporale delle schede riguarda la situazione gestionale in essere al 31/12/2023 e ricomprende, quando condotto interamente dal gestore in essere a tale data, il triennio 2021- 2023. Per le gestioni avviate successivamente a tale periodo, le schede si limitano a rendicontare gli elementi informativi di inquadramento del servizio; eventuali sezioni informative incomplete per temporanea indisponibilità dei dati saranno aggiornate entro la ricognizione successiva.

Quadro normativo e di prassi

Il quadro normativo regolante il presidio dei servizi pubblici locali non ha al momento visto l'introduzione di ulteriori novità rispetto a quanto disciplinato dal D. Lgs. 201/2022. In considerazione dell'ancora breve periodo decorso dalla sua applicazione e della contemporanea rilevanza dell'impatto che le nuove disposizioni determinano sulla governance dei servizi, risulta essenziale tenere conto degli orientamenti di prassi nel frattempo emersi. In tal senso, le indicazioni più incisive circa l'adozione delle relazioni sulla ricognizione periodica dei servizi pubblici locali derivano dall'attività di segnalazione e consultiva posta in essere dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; l'Antitrust, fin dai primi mesi del 2024, ha infatti passato in rassegna alcune relazioni ricognitorie dei servizi pubblici locali, effettuate ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022, ed ha espresso le proprie considerazioni in merito.

L'atto di segnalazione più completo dal punto di vista degli orientamenti formulati dall'AGCM è il n. AS1999 pubblicato sul bollettino n. 25/2024; in tale documento, l'Autorità, dopo aver effettuato un riepilogo sulla prima attuazione dell'adempimento relativo alla ricognizione periodica dei servizi pubblici locali, ha fornito importanti indicazioni e raccomandazioni di seguito riepilogate:

- Tempestiva pubblicazione: *“visto il basso livello di ottemperanza all’obbligo di pubblicazione delle relazioni contenenti le ricognizioni (...), si ricorda che tutti gli enti di cui all’articolo 30, comma 1, del d.lgs. n. 201/2022 sono soggetti all’obbligo di tempestiva pubblicazione delle relazioni sui propri siti istituzionali e di contestuale trasmissione all’ANAC.”*
- Obbligo di ricognizione estesi alle Regioni: *“anche le Regioni - ivi comprese le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano, compatibilmente con i rispettivi statuti e le norme di attuazione - risultano soggette all’obbligo di cui all’articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 quando operano quali “enti competenti” nella gestione dei servizi di ambito locale, in virtù di norme statali o regionali o di delega da parte degli stessi enti locali (es. TPL, ndr);”*
- Perimetro dei servizi: *“si è riscontrato che diversi servizi non sono stati oggetto di ricognizione poiché ritenuti erroneamente “strumentali” e perciò fuori dal perimetro applicativo del d.lgs. n. 201/2022. Ciò è accaduto, ad esempio, per i servizi di manutenzione delle strade, degli edifici e del verde pubblico, per l’illuminazione pubblica e votiva e per la gestione degli impianti sportivi (c.d. servizi “non a rete”). (..) l’Autorità intende rammentare che si è in presenza di un servizio pubblico locale quando sul territorio l’utenza corrisponde, anche indirettamente, il prezzo per il servizio fornito, mentre si ricade nella categoria dei servizi strumentali quando il beneficio della prestazione si riflette esclusivamente nei confronti dell’ente ed è questo a versare al soggetto affidatario il corrispettivo per i servizi prestati”*
- Contenuto della ricognizione: *“Le ricognizioni devono riportare informazioni complete in merito alla gestione del servizio di volta in volta analizzato e, in particolare, sull’andamento economico-finanziario, sul grado di soddisfazione dell’utenza, sulla qualità contrattuale e tecnica del servizio e, nel complesso, sui risultati effettivamente conseguiti dal gestore.”*
- Attenzione ai servizi in house: *“Con particolare riguardo agli affidamenti in house, è essenziale che siano indicate le ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell’affidamento del servizio, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione;”*

- Interventi su servizi inefficienti: *“gli enti affidanti dovrebbero tempestivamente porre in essere le azioni necessarie per far fronte alle inefficienze di gestione del servizio affidato, anche considerando, soprattutto per le gestioni in house, la possibilità di revoca dell'affidamento, laddove non più giustificabile dal punto di vista economico e qualitativo e sulla base degli oneri e dei risultati in capo agli enti medesimi;”*
- Durata affidamenti: *“fermo restando quanto ora previsto dall'articolo 19 del d.lgs. n. 201/2022, la durata degli affidamenti dovrebbe essere temporalmente limitata, ispirata a criteri di proporzionalità e giustificata sulla base di valutazioni tecniche, economiche e finanziarie. Gli enti competenti dovrebbero rivedere le modalità di affidamento e gestione dei servizi nei casi di affidamenti storici e di lunga durata;”*
- Limitazione proroghe: *“occorre evitare il ricorso a proroghe ingiustificate degli affidamenti, particolarmente diffuse nel settore del trasporto pubblico locale. Lo strumento della proroga dovrebbe essere confinato a situazioni eccezionali ed imprevedibili, non altrimenti gestibili, in un'ottica di necessità e proporzionalità;”*
- Commistione regolazione e gestione: *“con particolare riguardo al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti, è necessario che gli enti si adoperino per risolvere le situazioni di commistione tra funzioni di regolazione, indirizzo e controllo e quelle di gestione dei servizi.”*

Un ulteriore atto di segnalazione che si ritiene opportuno richiamare è il n. AS2030 del 18/07/2024; in tale documento, l'AGCM ha fornito importanti indicazioni sulla nozione di “servizi pubblici locali di rilevanza economica” e sulla definizione di “servizi strumentali”, che sono state prese a riferimento per l'eventuale aggiornamento della mappatura dei servizi affidati dall'ente. Di seguito si riporta un estratto degli orientamenti contenuti nel suddetto atto di segnalazione.

“Sulla nozione di “servizi pubblici locali di rilevanza economica”

L'Autorità ritiene opportuno premettere che il d.lgs. n. 201/2022, nel definire il suo ambito oggettivo di applicazione, all'articolo 2, comma 1, lettera c), introduce una definizione di “servizi pubblici locali di rilevanza economica” che si identifica con quella di matrice europea di “servizi di interesse economico generale di livello locale”.

La norma definisce innanzitutto tali servizi come “erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato”, riprendendo la analoga definizione contenuta nel d.lgs. n. 175/2016 (recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, c.d. “TUSPP”), nonché la nozione di attività economica elaborata da tempo dalla giurisprudenza e dalla prassi eurounitaria e gli indirizzi già espressi dalla Corte costituzionale. Vi rientra, quindi, qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato da parte di un'impresa - a prescindere dalla natura del soggetto esercente e dalle sue modalità di finanziamento - e che garantisca un “corrispettivo” al prestatore.

Il conseguimento di un “corrispettivo” implica che il servizio abbia dunque carattere economico, ossia che l'attività sia retribuita al prestatore, fermo restando che, come costantemente precisato dalla giurisprudenza eurounitaria, non occorre che il prestatore ottenga un utile o un guadagno, né importa chi lo retribuisca per detto servizio. La nozione di attività economica elaborata dalla giurisprudenza eurounitaria⁴ sembra quindi apparire più ampia rispetto al concetto finalistico di “redditività” utilizzato dal giudice amministrativo.

L'articolo 2 evidenzia poi la ulteriore necessità, ai fini della qualificazione di un'attività come servizio di interesse economico generale di ambito locale, della presenza di una condizione di, anche parziale, fallimento di mercato, vale a dire di insufficienza o inadeguatezza del mercato rispetto all'erogazione della prestazione. Infine, la norma indica che tali servizi, ove non previsti (e definiti di rilevanza economica) dalla legge, sono individuati dal singolo ente locale, valorizzando il carattere della necessità - e quindi della doverosità - della

prestazione rispetto alla finalità di soddisfazione delle esigenze della collettività di riferimento. In tal modo la norma permette agli enti locali di essere interpreti dei principali bisogni delle rispettive collettività territoriali e anticipa la facoltà - ad essi espressamente riconosciuta dal successivo articolo 10 del medesimo d.lgs. n. 201/2022 - di ampliare il perimetro dei servizi pubblici locali di competenza.

La stessa lettera del d.lgs. n. 201/2022 ribadisce, dunque, il carattere dinamico della distinzione tra attività economiche e non economiche, non essendo possibile fissare aprioristicamente un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di rilevanza economica o meno, dovendo piuttosto prendersi in considerazione i servizi già previsti dalla legge ed eventualmente la soluzione organizzativa che l'ente locale ha adottato - nel caso concreto - per rispondere alle esigenze dei cittadini del proprio territorio.

Va a tale riguardo considerato che il citato articolo 10 del d.lgs. n. 201/2022 prevede che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possano istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti e ad essi attribuiti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. In ossequio ai principi di libero mercato e di libera concorrenza, che - sulla base del principio di proporzionalità - impongono all'Amministrazione di valutare come prima opzione quella meno restrittiva per la libera iniziativa economica e di consentire quindi la c.d. "concorrenza nel mercato" (senza limitazione del numero degli operatori ammessi a svolgere una determinata attività), prima di giungere all'istituzione di un servizio pubblico attribuendo un diritto speciale o esclusivo l'ente locale è tenuto a verificare se le imprese operanti sul mercato non siano già in grado di assicurare adeguatamente la soddisfazione dei bisogni della collettività.

Del resto, anche la giurisprudenza amministrativa e le fonti riportate dalla Città di Treviso nella richiesta di parere, ribadiscono che la definizione di "servizio economico di interesse generale" sia da apprezzare caso per caso.

Nel quadro appena delineato, trova collocazione anche l'articolo 18 del d.lgs. n. 201/2022 richiamato dalla Città di Treviso, a norma del quale gli enti locali possono attivare con enti del terzo settore rapporti di partenariato per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale di rilevanza economica, motivando la loro scelta nell'ambito della relazione di cui all'articolo 14 del d.lgs. n. 201/2022. La norma prevede dunque la possibilità che anche i servizi tradizionalmente non profit, quali i servizi "sociali, socioassistenziali e culturali", a determinate condizioni, possano ricondursi alla categoria dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, con ciò confermando la necessità di condurre caso per caso la valutazione sulla rilevanza economica o meno del servizio.

Sulla definizione di "servizi strumentali"

Con riguardo ai servizi c.d. strumentali, esclusi in quanto tali dall'ambito applicativo del d.lgs. n. 201/2022, l'Autorità ritiene di evidenziare come se ne possa rinvenire una definizione sia nella giurisprudenza amministrativa che nei propri recenti interventi di advocacy in tema di ricognizioni ex articolo 30 del decreto. I giudici amministrativi hanno infatti definito i servizi strumentali come quei "servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali" e che, quindi, "sono rivolti alla pubblica amministrazione e non al pubblico", al contrario dei servizi pubblici locali "che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività".

In linea con tale giurisprudenza, l'Autorità ha a sua volta già avuto modo di chiarire che si è in presenza di un servizio pubblico locale quando sul territorio l'utenza corrisponde, anche indirettamente, il prezzo per il servizio fornito; si ricade, invece, nella categoria dei servizi strumentali quando il beneficio della prestazione si riflette esclusivamente nei confronti dell'ente ed è questo a versare al soggetto affidatario il corrispettivo per i servizi prestati. Detto in altri termini, ricorre l'ipotesi del servizio pubblico locale se la prestazione resa viene fornita per soddisfare in via immediata e diretta le esigenze del singolo utente o della collettività;

costituisce, viceversa, servizio strumentale quello le cui prestazioni si svolgono in favore della stazione appaltante.

In definitiva, se è pacifico che i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica attengono alle c.d. utilities (rifiuti, idrico, trasporto pubblico locale), non risulta tuttavia possibile stabilire ex ante un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete e, quindi, di converso, dei servizi privi di rilevanza economica ovvero strumentali, esclusi, in quanto tali, dall'ambito applicativo del d.lgs. n. 201/2022.

Soccorrono, in questa direzione, i servizi non a rete già qualificati dalla legge come servizi pubblici locali, nonché l'elenco di cui al decreto direttoriale n. 639 del 31 agosto 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che tuttavia non può ritenersi esaustivo. Il menzionato decreto ha infatti come fine espresso quello di fornire degli indicatori di qualità di tali servizi, per i quali non opera un'Autorità di regolazione e non già di elencare tutti i servizi oggetto della disciplina di cui al d.lgs. n. 201/2022.

Al di là di questi casi - e conformemente ai criteri precedentemente forniti - sarà pertanto compito dell'ente affidante verificare, caso per caso, se i servizi affidati nel territorio di competenza rientrano o meno nel perimetro applicativo del decreto.”

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA

Superficie (km²)

13,05 km2

Altitudine min.

128 mt.

Altitudine max.

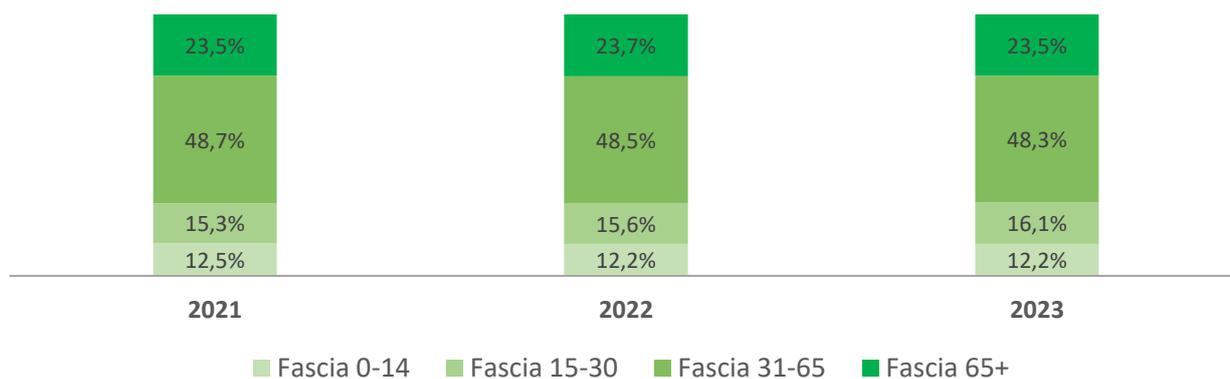
234 mt.

Range

106 mt.

Popolazione residente per età Comune di Trezzo sull'Adda									
Età	2021			2022			2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fascia 0-14	781	707	1488	766	698	1464	774	703	1477
Fascia 15-30	973	852	1825	1005	866	1871	1038	910	1948
Fascia 31-65	2905	2909	5814	2879	2922	5801	2922	2927	5849
Fascia 65+	1176	1627	2803	1197	1633	2830	1214	1633	2847
TOTALE	5835	6095	11930	5847	6119	11966	5948	6173	12121

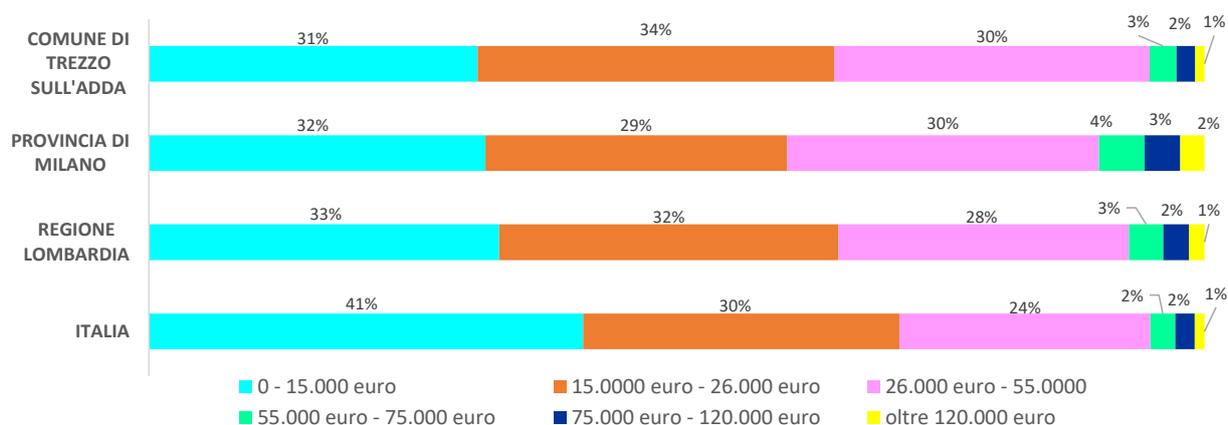
ANDAMENTO ABITANTI E INCIDENZA FASCE DI ETÀ



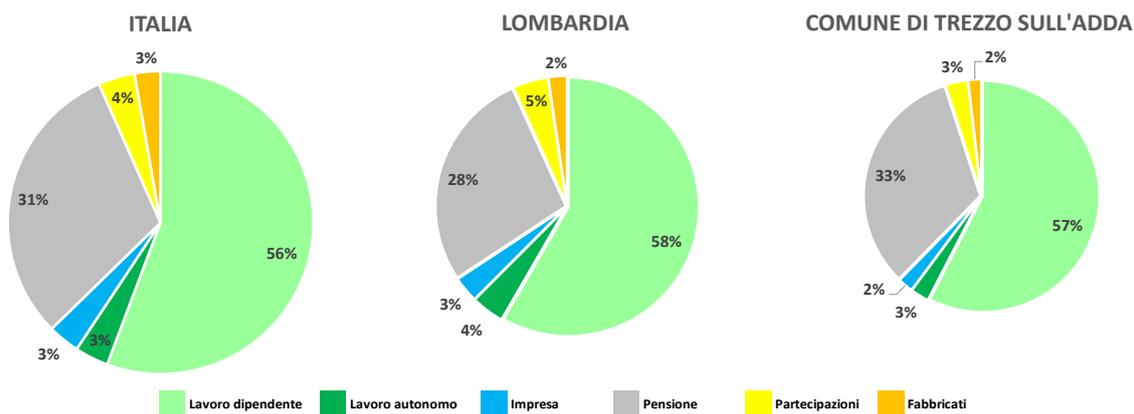
DENSITÀ ABITATIVA (ab./km²)

<u>Italia</u>	-	<u>Regione Lombardia</u>	-	<u>Provincia di Milano</u>	-	<u>Comune di Trezzo sull'Adda</u>
195,31 ab./km2		418,06 ab./km2		2048,68 ab./km2		916,68 ab./km2

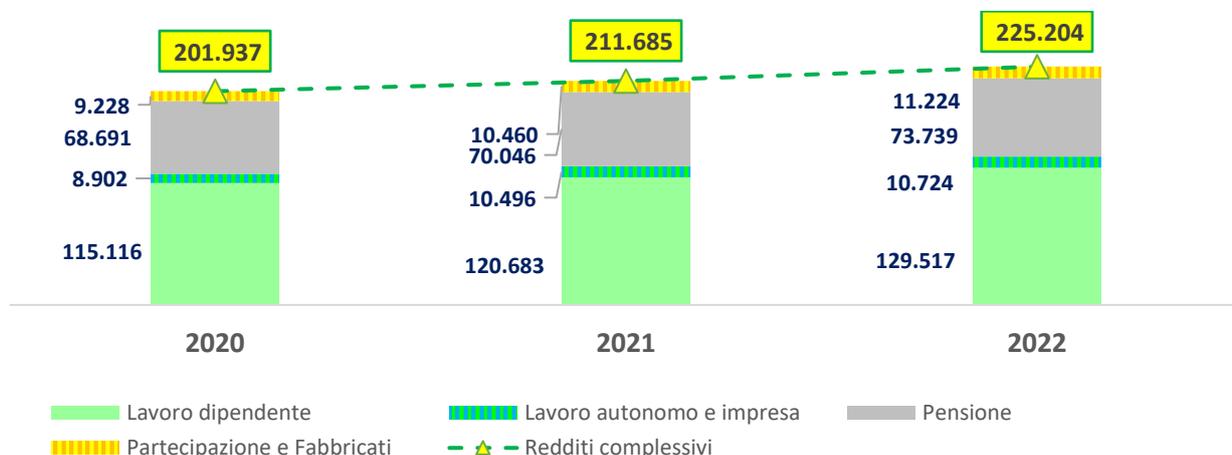
DISTRIBUZIONE CONTRIBUENTI PER FASCIA DI REDDITO (dati 2021)



FONTE REDDITI 2022



ANDAMENTO REDDITI IRPEF 2020 – 2022 COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA (valori in €/000)



Ambito

RIFIUTI

Denominazione servizio

Servizio di igiene urbana

1. Contesto di riferimento

Riferimenti istitutivi

D. Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale

Modalità gestionale

Affidamento in house providing

Procedura di affidamento

Affidamento diretto a società controllata

Soggetto Gestore

CEM Ambiente S.p.A.

Ufficio e nome del responsabile interno del servizio

Settore Pianificazione del Territorio – Ufficio Ambiente

Regolazione del servizio

• Atti

Delibere del Consiglio Comunale e di Giunta Comunale n. 44 del 25/07/2016, n. 66 del 24/05/2017 e n. 70 del 30/05/2018, con cui l'Ente ha provveduto ad affidare alla Società CEM Ambiente S.p.A. - secondo le modalità dell'in house providing - la gestione dei servizi di igiene urbana

Contratto di servizio per la regolamentazione dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana del 26/06/2019

• Durata

Dal 1° aprile 2019 al 30 novembre 2026

• Obblighi di servizio pubblico

Artt. 4 e 8 del Contratto di servizio

• Condizioni economiche

Art. 10 del Contratto di servizio

• Monitoraggio, controllo e obblighi di rendicontazione

Art. 7 del Contratto di servizio

Note

2. Identificazione del soggetto gestore

Ragione sociale/denominazione **CEM Ambiente s.p.a.**

Partita iva

03017130968

Data di costituzione

20-lug-07

Provincia

Monza e della Brianza

Codice ATECO

38.11: Raccolta di rifiuti non pericolosi

Regione

Lombardia

Indirizzo

Località Cascina Sofia, 1/A Cavenago di Brianza

Fatturato ultimo triennio disp.

2021	€ 75.192.450,00
2022	€ 85.880.021,00
2023	€ 90.773.168,00

Utile ultimo triennio disp.

2021	€ 2.748.982,00
2022	€ 2.674.618,00
2023	€ 2.201.604,00

Modalità di affidamento

In House

Quota di partecipazione

2,0113%

2.1 Analisi di bilancio del gestore in house CEM Ambiente s.p.a.

Con l'obiettivo di presidiare l'andamento economico-patrimoniale di CEM Ambiente s.p.a. e verificare il permanere delle condizioni di sostenibilità della stessa, è stata condotta l'analisi di bilancio sulle risultanze contabili della società aggiornate al 31 dicembre 2023. Per tale monitoraggio è stato impiegato il modello di analisi di bilancio andamentale.

Di seguito si presentano i prospetti di stato patrimoniale e conto economico che riclassificano i dati di bilancio della partecipata secondo il modello impiegato; successivamente si valorizzano gli indici di bilancio e si riporta una valutazione di sintesi circa l'evoluzione dell'andamento della società aggiornato al 31.12.2023.

Stato patrimoniale CEM Ambiente 2021 - 2023

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
<u>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</u>			
Immobiliz. Immateriali	563.132	528.817	543.109
Immobiliz. Materiali	39.804.602	38.939.229	38.453.048
Attivo Fin. Immobiliz.	9.321.982	2.677.938	3.530.825
<i>di cui Partecipazioni</i>	1.992.562	1.992.562	1.992.562
Totale attivo Immobiliz.	49.689.716	42.145.984	42.526.982
Rimanenze	169.001	61.204	188.257
<i>di cui lavori in corso</i>	0	0	0
Crediti	19.930.241	20.041.554	20.557.816
<i>di cui crediti commerciali</i>	18.707.913	18.467.361	19.722.979
Altre Attività	19.258.419	23.749.331	19.858.337
Totale Attivo Corrente	39.357.661	43.852.089	40.604.410
Totale attivo	89.047.377	85.998.073	83.131.392
<u>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</u>			
Patrimonio netto	62.070.465	59.144.866	54.844.159
Fondi per rischi e oneri	2.544.779	2.668.278	2.793.560
Fondo TFR	2.731.045	2.466.300	2.118.403
Debiti Consolidati	0	0	77.744
<i>di cui verso banche</i>	0	0	0
<i>di cui fin. vs soci e azion.</i>	0	0	0
Totale Cap. Permanenti	67.346.289	64.279.444	59.833.866
Debiti entro esercizio suc.	20.775.829	20.996.047	22.783.318
<i>di cui verso banche</i>	32.279	20.942	18.465
<i>di cui verso fornitori</i>	17.146.936	17.768.280	19.390.120
<i>debiti per distrib. delib.</i>	0	0	0
Altre passività	925.259	722.582	514.208
Totale Passivo Corrente	21.701.088	21.718.629	23.297.526
Totale Passivo	89.047.377	85.998.073	83.131.392

Conto economico CEM Ambiente 2021-2023

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi Netti	90.773.168	85.880.021	75.192.450
+/- Variazione rimanenze	107.798	-127.054	79.994
- Acquisti netti	3.571.203	3.094.593	2.295.992
- Costi per servizi e god.beni di terzi	65.036.719	59.961.988	53.373.963
+ Altre partite	0	0	0
Valore Aggiunto Operativo	22.273.044	22.696.386	19.602.489
- Costo del lavoro	15.860.630	14.896.748	12.114.025
Margine operativo lordo	6.412.414	7.799.638	7.488.464
- Ammortamenti Immob. Materiali	3.566.899	3.350.920	3.174.925
- Sval.circolante e acc.operat.	2.718	137.718	63.314
Margine Operativo Netto	2.842.797	4.311.000	4.250.225
+/- Saldo ricavi-oneri diversi	-318.361	-499.647	-381.234
- Ammortamenti Immob.Immateriali	117.535	96.291	95.605
Utile Cor. Ante Gest. Finan	2.406.901	3.715.062	3.773.386
+ Proventi Finanziari Netti	690.884	75.293	45.822
- Oneri Finanziari	33.205	93	353
Utile corrente	3.064.580	3.790.262	3.818.855
- Imposte	862.976	1.115.644	1.069.873
+/- Saldo Altre Componenti	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.201.604	2.674.618	2.748.982

Evoluzione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di CEM Ambiente s.p.a. aggiornata al 31/12/2023

Il prospetto che segue riepiloga i principali indici di bilancio riferiti alla società partecipata, aggiornati al 31.12.2023 ed aggregati secondo le dimensioni di analisi rilevanti presentate nel modello descritto in appendice.

Quadro sinottico degli indici di bilancio di CEM Ambiente s.p.a. periodo 2021/2023

INDICI GENERALI				
	2023	2022	2021	Valutazione sintetica
Variatione Ricavi netti (%)	5,70%	14,21%	11,68%	Miglioramento
Turnover	1,02	1,00	0,90	Miglioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO PATRIMONIALE				
	2023	2022	2021	Valutazione sintetica
Coefficiente di copertura	1,36	1,53	1,41	Sopra soglia di equilibrio
Liquidità corrente	181,36	201,91	174,29	Sopra soglia di equilibrio
Giorni rotazione magazzino	0,67	0,26	0,90	Non rilevante
Giorni rotazione clienti	74,19	77,41	94,43	Stabile
Giorni rotazione fornitori	89,97	101,44	125,39	Miglioramento
Durata Ciclo monetario	-15,11	-23,77	-30,06	Miglioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO FINANZIARIO				
	2023	2022	2021	Valutazione sintetica
Leva finanziaria	0,43	0,45	0,52	Miglioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO				
	2023	2022	2021	Valutazione sintetica
ROI (return on investment)	3,19%	5,01%	5,11%	Positivo
ROS (return on sales)	3,13%	5,02%	5,65%	Positivo

Il quadro degli indici di bilancio che presidiano l'andamento patrimoniale, economico e finanziario della società fa emergere una situazione stabile o in miglioramento, con il conseguente mantenimento del rispetto degli equilibri di tutte le dimensioni contabili analizzate.

3. Andamento economico del servizio

PARAMETRI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Conseguimento equilibrio economico del servizio	Sì	Sì	Sì	
Rispetto delle previsioni del PEF di affidamento (eventuale)	Sì	Sì		
Attivazione contabilità separata ex c. 1 art. 6 D. Lgs. 175/2016 (eventuale)	No	No	No	
Ricavi complessivi del servizio affidato dall'ente	Non dispo	Non dispo	Non dispo	
Costi complessivi del servizio affidato dall'ente	Non dispo	Non dispo	Non dispo	
N. addetti al servizio (unità di lavoro su base annua)	Non dispo	Non dispo	Non dispo	
Risultato economico del servizio affidato dall'ente (eventuale)	Non dispo	Non dispo	Non dispo	
Spesa per investimenti riferiti al servizio reso per l'ente	Non dispo	Non dispo	Non dispo	

- Riflessi dell'affidamento sul bilancio del Comune -

Parte	E/S	Fase	2023	2022	2021	Note
Gestione corrente	Entrate	Accertato	1.160.950,00	1.547.895,99	1.475.000,00	
		Riscosso in c/competenza	442.707,11	1.243.825,43	908.233,81	
		Riscosso in c/residui	250.309,97	304.070,56	566.766,19	
	Spese	Impegnato	1.539.892,79	1.547.895,90	1.475.000,00	
		Pagato c/ competenza	1.608.891,60	1.460.286,50	1.388.745,78	
		Pagato c/ residui	124.107,44	87.609,49	86.254,22	
Gestione capitale	Entrate	Accertato				
		Riscosso in c/competenza				
		Riscosso in c/residui				
	Spese	Impegnato				
		Pagato c/ competenza				
		Pagato c/ residui				

4. Qualità del servizio

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per gestione	Si	Si	Si	
Modalità di attivazione del servizio	Si	Si	Si	
Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni	Si	Si	Si	
Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online	Si	Si	Si	
Obblighi di servizio telefonico	Si	Si	Si	
Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi	Si	Si	Si	
Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare	Si	Si	Si	
Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità	Si	Si	Si	
Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto	Si	Si	Si	
Predisposizione di un Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità	Si	Si	Si	
Registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto	Si	Si	Si	
Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade	Si	Si	Si	
Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade	Si	Si	Si	
Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani	Si	Si	Si	
Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	100	100	100	
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	100	100	100	

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	100	100	100	
Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	100	100	100	
Percentuale minima di risposte a reclami scritti inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	100	100	100	
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	100	100	100	
Percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/o spazzamento e lavaggio delle strade entro cinque (5) giorni lavorativi	100	100	100	
Percentuale minima di risposte ricevute dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, inoltrate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi	100	100	100	
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi	100	100	100	
Tempo medio di attesa tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)	nd	nd	nd	
Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi	100	100	100	
Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata entro quindici (15) giorni lavorativi	100	100	100	
Percentuale minima di segnalazioni per disserviziù con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	100	100	100	
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	100	100	100	

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo	100	100	100	
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo	100	100	100	
Puntualità del servizio di raccolta e trasporto	90	90	90	
Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti				
Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto non superiori a ventiquattro (24) ore	0	0	0	
Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade	80	80	80	
Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade non superiore a ventiquattro (24) ore	nd	nd	nd	
Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore	100	100	100	
N. disservizi segnalati da utenza	255	218	162	
N. disservizi segnalati da ente committente	100	100	100	circa
N. disservizi segnalati da utenza RISOLTI	90	90	90	%
N. disservizi segnalati da ente committente RISOLTI	100	100	100	%

5. Obblighi contrattuali e parametri di operatività

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Quantità rifiuti raccolta	7.277,758	7.133,558	8.099,015	in tonn.
% raccolta differenziata	80,48	80,80	82,49	%
Quantità corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa RACCOLTA	7.277,758	7.133,558	8.099,015	in tonn.
Quantità corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa CONFERITA E RITIRATA	7.277,758	7.133,558	8.099,015	in tonn.
Quantità di frazione organica RACCOLTA al netto dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile soggetti agli obblighi di responsabilità estesa	1.892,230	1.913,590	2.676,640	in tonn.
Quantità di frazione organica al netto dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile soggetti agli obblighi di responsabilità estesa AVVIATA agli impianti di compostaggio/digestione anaerobica	1.892,230	1.913,590	2.676,640	in tonn.
Corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa e dai proventi della vendita di materiale derivante dai rifiuti	208.271,00	163.715,00	151.058,00	€
Qualità della raccolta differenziata della frazione organica (%)	nd	nd	nd	

IMPATTO FINANZIARIO DEL SERVIZIO	2023	2022	2021
entrate correnti per abitante	€ 95,78	€ 129,36	€ 123,64
spese correnti per abitante	€ 127,04	€ 129,36	€ 123,64
spese in c/ capitale per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

IMPATTO ECONOMICO DEL SERVIZIO	2023	2022	2021
Ricavi del servizio per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi del servizio per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
N. addetti al servizio per abitante	0,000	0,000	0,000
Spesa di investimento per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

6. Vincoli

L'erogazione del servizio è disciplinata dalle disposizioni contrattuali che il gestore a cui sono stati riconosciuti i relativi diritti speciali è tenuto a rispettare, assumendosi il rischio imprenditoriale; su tale assetto di rapporti e sull'equilibrio economico della gestione non incidono ulteriori vincoli di natura normativa, regolamentare, tecnica e/o tecnologica.

7. Considerazioni finali

- ***Modalità di raccordo tra ente e gestore per il presidio del servizio***

L'erogazione del servizio viene monitorata attraverso il confronto all'occorrenza con il referente del gestore e/o il costante raccordo via mail, telefono e confronto in presenza con il referente del gestore e/o la verifica delle segnalazioni formulate dagli utenti

- ***Richiami e rilievi formulati al soggetto gestore***

Non si rilevano particolari richiami e rilievi nei confronti del gestore del servizio

- ***Rispetto delle previsioni contrattuali***

Nel corso del periodo rendicontato, il servizio è stato regolarmente erogato nel rispetto delle previsioni contrattuali.

- ***Altre note (facoltativo)***

Valutazioni finali di sostenibilità dell'affidamento del servizio

Alla luce della ricognizione condotta circa l'andamento della gestione del servizio, si ritiene che l'affidamento in essere rispetti, in ottemperanza agli accordi contrattuali, i criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risulti sostenibile dal punto di vista degli equilibri di bilancio.

Ambito

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Denominazione servizio

Servizio di manutenzione, fornitura di energia elettrica ed efficientamento impianti di pubblica illuminazione

1. Contesto di riferimento

Riferimenti istitutivi

RD 2578/1925 Approvazione del testo unico della legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle province

Modalità gestionale

Affidamento in house providing

Procedura di affidamento

Affidamento diretto a società controllata

Soggetto Gestore

A.T.E.S. S.r.l.

Ufficio e nome del responsabile interno del servizio

Settore Gestione e Sviluppo del Territorio

Regolazione del servizio

• Atti

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29/07/2020 con cui l'Ente ha provveduto ad affidare il servizio alla Società A.T.E.S. S.r.l. secondo le modalità dell'in house providing

Contratto di servizio per la regolamentazione dell'affidamento in house del servizio di illuminazione pubblica del 16/12/2020 - Atto Rep n. 6/2020

• Durata

10 anni

• Obblighi di servizio pubblico

Art. 1 del Contratto di servizio

• Condizioni economiche

Art. 4 del Contratto di servizio

• Monitoraggio, controllo e obblighi di rendicontazione

Art. 9 del Contratto di servizio

Note

2. Identificazione del soggetto gestore

Ragione sociale/denominazione **A.T.E.S. s.r.l.**

Partita iva

05064840969

Codice ATECO

74.90.93: Altre attività di consulenza tecnica n.c.a.

Data di costituzione

30 Novembre 2005

Regione

Lombardia

Provincia

Milano

Indirizzo

Via Giulio Pastore, 2/4 Trezzo sull'Adda

Fatturato ultimo triennio disp.

2021	€ 9.702.956,00
2022	€ 12.226.126,00
2023	€ 11.968.498,00

Utile ultimo triennio disp.

2021	€ 500.256,00
2022	€ 461.015,00
2023	€ 469.504,00

Modalità di affidamento

In House

Quota di partecipazione

26,63%

2.1 Analisi di bilancio del gestore in house A.T.E.S. s.r.l.

Con l'obiettivo di presidiare l'andamento economico-patrimoniale di A.T.E.S. s.r.l. e verificare il permanere delle condizioni di sostenibilità della stessa, è stata condotta l'analisi di bilancio sulle risultanze contabili della società aggiornate al 31 dicembre 2023. Per tale monitoraggio è stato impiegato il modello di analisi di bilancio andamentale.

Di seguito si presentano i prospetti di stato patrimoniale e conto economico che riclassificano i dati di bilancio della partecipata secondo il modello impiegato; successivamente si valorizzano gli indici di bilancio e si riporta una valutazione di sintesi circa l'evoluzione dell'andamento della società aggiornato al 31.12.2023.

Stato patrimoniale ATES s.r.l. 2020/2023

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
Immobiliz. Immateriali	2.073.881	1.150.908	1.161.279	1.054.808
Immobiliz. Materiali	62.228	85.831	107.581	136.661
Attivo Fin. Immobiliz.	0	5.000	10.000	10.000
<i>di cui Partecipazioni</i>	0	0	0	0
Totale attivo Immobiliz.	2.136.109	1.241.739	1.278.860	1.201.469
Rimanenze	52.631	26.404	15.965	19.125
<i>di cui lavori in corso</i>	0	0	0	0
Crediti	5.125.806	5.772.223	4.364.194	2.351.477
<i>di cui crediti commerciali</i>	4.910.715	4.913.624	4.002.205	2.195.168
Altre Attività	9.390.158	8.633.108	5.995.337	2.275.111
Totale Attivo Corrente	14.568.595	14.431.735	10.375.496	4.645.713
Totale attivo	16.704.704	15.673.474	11.654.356	5.847.182
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
Patrimonio netto	3.642.840	3.173.334	2.712.319	2.196.064
Fondi per rischi e oneri	735.721	590.000	40.000	30.000
Fondo TFR	378.815	308.181	240.488	192.400
Debiti Consolidati	1.648.745	2.167.836	1.882.090	342.976
<i>di cui verso banche</i>	1.644.995	2.167.836	1.882.090	342.976
<i>di cui fin. vs soci e azion.</i>	0	0	0	0
Totale Cap. Permanenti	6.406.121	6.239.351	4.874.897	2.761.440
Debiti entro esercizio suc.	7.408.778	7.218.315	5.917.032	2.972.635
<i>di cui verso banche</i>	522.962	574.494	460.831	181.457
<i>di cui verso fornitori</i>	5.302.608	6.143.645	4.849.930	2.539.430
<i>debiti per distrib. delib.</i>	0	0	0	0
Altre passività	2.889.805	2.215.808	862.427	113.107
Totale Passivo Corrente	10.298.583	9.434.123	6.779.459	3.085.742
Totale Passivo	16.704.704	15.673.474	11.654.356	5.847.182

Conto economico ATES s.r.l. 2020/2023

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi Netti	11.968.498	12.226.126	9.702.956	7.112.829
+/- Variazione rimanenze	0	0	0	0
- Acquisti netti	69.968	63.658	53.562	35.041
- Costi per servizi e god.beni di terzi	9.426.465	9.919.623	7.216.413	5.037.601
+ Altre partite	662.925	757.427	-3.160	19.125
Valore Aggiunto Operativo	3.134.990	3.000.272	2.429.821	2.059.312
- Costo del lavoro	1.848.048	1.678.784	1.576.581	1.201.779
Margine operativo lordo	1.286.942	1.321.488	853.240	857.533
- Ammortamenti Immob. Materiali	36.342	35.268	34.565	36.959
- Sval.circolante e acc.operat.	280.000	560.000	10.000	10.000
Margine Operativo Netto	970.600	726.220	808.675	810.574
+/- Saldo ricavi-oneri diversi	-186.370	-33.769	-26.929	-64.398
- Ammortamenti Immob.Immateriali	118.763	77.933	74.596	40.065
Utile Cor. Ante Gest. Finanz	665.467	614.518	707.150	706.111
+ Proventi Finanziari Netti	165	0	0	3
- Oneri Finanziari	36.327	16.642	7.727	10.725
Utile corrente	629.305	597.876	699.423	695.389
- Imposte	159.801	131.861	199.167	114.125
+/- Saldo Altre Componenti	0	-5.000	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	469.504	461.015	500.256	581.264

Evoluzione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di A.T.E.S. s.r.l. aggiornata al 31/12/2023

Il prospetto che segue riepiloga i principali indici di bilancio riferiti alla società partecipata, aggiornati al 31.12.2023 ed aggregati secondo le dimensioni di analisi rilevanti presentate nel modello descritto in appendice.

Quadro sinottico degli indici di bilancio di ATES s.r.l. periodo 2020/2023

INDICI GENERALI					
	2023	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
Variazione Ricavi netti (%)	-2,11%	26,00%	36,41%	#DIV/0!	Lieve flessione
Turnover	0,72	0,78	0,83	1,22	Lieve flessione

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO PATRIMONIALE					
	2023	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
Coefficiente di copertura	3,00	5,02	3,81	2,30	Sopra soglia di equilibrio
Liquidità corrente	141,46	152,97	153,04	150,55	Sopra soglia di equilibrio
Giorni rotazione magazzino	1,58	0,78	0,59	0,97	Non rilevante
Giorni rotazione clienti	147,71	144,68	148,49	111,10	Stabile
Giorni rotazione fornitori	201,02	221,54	240,16	180,22	Lieve miglioramento
Durata Ciclo monetario	-51,72	-76,08	-91,08	-68,15	Miglioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO FINANZIARIO					
	2023	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
Leva finanziaria	3,59	3,94	3,30	1,66	Miglioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO					
	2023	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
ROI (return on investment)	5,81%	4,63%	6,94%	13,86%	Positivo
ROS (return on sales)	8,11%	5,94%	8,33%	11,40%	Positivo

Il quadro degli indici di bilancio che presidiano l'andamento patrimoniale, economico e finanziario della società fa emergere una situazione sostanzialmente stabile o in miglioramento, che conferma le condizioni di equilibrio della stessa partecipata al 31/12/2023.

3. Andamento economico del servizio

PARAMETRI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Conseguimento equilibrio economico del servizio	Sì	Sì	Sì	
Rispetto delle previsioni del PEF di affidamento (eventuale)	Sì	Sì	Sì	
Ricavi complessivi del servizio affidato dall'ente				Non sono previsti ricavi per l'Ente
Costi complessivi del servizio affidato dall'ente	263.300,39	360.766,23	253.747,51	Importo comprensivo di Conguaglio come rappresentato nella relazione trasmessa
N. addetti al servizio (unità di lavoro su base annua)	4,00	3,00	3,00	Addetti Ates - Operatori impiegati anche su altri servizi, personale tecnico 2 persone

- Riflessi dell'affidamento sul bilancio del Comune -

Parte	E/S	Fase	2023	2022	2021	Note
Gestione corrente	Entrate	Accertato				
		Riscosso in c/competenza				
		Riscosso in c/residui				
	Spese	Impegnato	317.200,00	317.200,00	326.858,34	
		Pagato c/ competenza	278.419,24	226.613,79	246.375,95	
		Pagato c/ residui	38.780,76	72.842,16	77.638,14	
Gestione capitale	Entrate	Accertato				
		Riscosso in c/competenza				
		Riscosso in c/residui				
	Spese	Impegnato				
		Pagato c/ competenza				
		Pagato c/ residui				

4. Qualità del servizio

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio				Servizio Attivo 365 gg anno
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio				Servizio Attivo 365 gg anno
Tempo di attivazione del servizio				Servizio Attivo 365 gg anno
Tempo di risposta motivata a reclami	24,00	24,00	24,00	Espressos in ore
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati				Non sono state effettuate richieste di rettifica
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	48,00	48,00	48,00	Tempo medio (ore) escluso interventi che hanno richiesto manutenzioni straordinarie o riprogrammazione dovuta a problematiche non risolvibili (guasti ecc)
Carta dei servizi				
Mappatura delle attività relative al servizio	Sì	Sì	Sì	
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	Sì	Sì	Sì	
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Sì	Sì	Sì	
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Sì	Sì	Sì	
N. disservizi segnalati da utenza	22,00	90,00	93,00	
N. disservizi segnalati da ente committente	66,00	90,00	93,00	
N. disservizi segnalati da utenza RISOLTI	22,00	90,00	93,00	
N. disservizi segnalati da ente committente RISOLTI	66,00	90,00	93,00	

5. Obblighi contrattuali e parametri di operatività

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
N. punti luce gestiti	2526	2531	2760	Dal 22 rimossi impianti semaforici
N. manutenzioni ordinarie effettuate	92,4	126	130,2	Manutenzioni derivanti da segnalazioni o interventi manutentivi interni eseguiti da personale ATES
N. manutenzioni straordinarie effettuate (non programmate)	26	7	14	Nel conteggio sono inclusi anche interventi correlati alla pubblica quali installazione di proiettori artistici.
N. interruzioni di servizio	0	0	0	Interruzioni complete del servizio

IMPATTO FINANZIARIO DEL SERVIZIO	2023	2022	2021
entrate correnti per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese correnti per abitante	€ 26,17	€ 26,51	€ 27,40
spese in c/ capitale per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

IMPATTO ECONOMICO DEL SERVIZIO	2023	2022	2021
Ricavi del servizio per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi del servizio per abitante	€ 21,72	€ 30,15	€ 21,27
N. addetti al servizio per abitante	0,000	0,000	0,000
Spesa di investimento per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

6. Vincoli

L'erogazione del servizio è disciplinata dalle disposizioni contrattuali che il gestore a cui sono stati riconosciuti i relativi diritti speciali è tenuto a rispettare, assumendosi il rischio imprenditoriale; su tale assetto di rapporti e sull'equilibrio economico della gestione non incidono ulteriori vincoli di natura normativa, regolamentare, tecnica e/o tecnologica.

7. Considerazioni finali

- **Modalità di raccordo tra ente e gestore per il presidio del servizio**

L'erogazione del servizio viene monitorata attraverso la verifica di report periodici trasmessi dal gestore, il confronto all'occorrenza con il referente del gestore è costante raccordo via mail, telefono e confronto in presenza con il referente. Le segnalazioni formulate dagli utenti sono fondamentali e servono come inizio del processo di confronto.

Richiami e rilievi formulati al soggetto gestore

Nei confronti del gestore, si sono sollecitate più e più volte con mail e telefonate il rispetto dei tempi sugli interventi oggetto del contratto.

• ***Rispetto delle previsioni contrattuali***

Nei confronti del gestore, si sono verificate criticità nella regolare conduzione del servizio relative a quanto previsto nel contratto dello stesso, in particolare sulla tempestività degli interventi di ripristino o sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica.

• ***Altre note (facoltativo)***

Valutazioni finali di sostenibilità dell'affidamento del servizio

Alla luce della ricognizione condotta circa l'andamento della gestione del servizio, si ritiene che l'affidamento in essere rispetti, in ottemperanza agli accordi contrattuali, i criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risulti sostenibile dal punto di vista degli equilibri di bilancio. I risultati conseguiti e rendicontati nelle sezioni precedenti giustificano pertanto il mantenimento dell'affidamento diretto al gestore